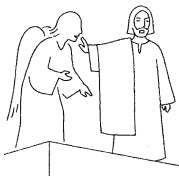


**Adorazione – Giovedì 18 febbraio 2016
(sul Vangelo della 1ª Domenica di Quaresima)**



Introduzione. La prima tappa della Quaresima ci ha portati nel deserto, luogo di grandi decisioni, di lotta con lo spirito del male. Uomini e donne come: alla maniera di Adamo o alla maniera di Gesù? Contempliamo come Gesù ha affrontato la prova: è lui che di dona i criteri e la forza per uscire vincenti (non sconfitti) dalla tentazione.

* **Canto per l'esposizione:** *Misero della cena* (p. 80)

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 4, 1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adora-

zione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Guidato dallo Spirito, Gesù entra nel deserto per essere tentato dal diavolo. Ed è qui, nella prova, che rivela chi è. Confrontandosi con i surrogati della felicità a buon mercato, egli perviene alla scelta di vita cui si atterrà fino alla croce: la fedeltà a Dio, che paga di più e meglio del potere, del successo, del piacere per il piacere. Passandoci personalmente dentro la prova, Gesù mette a fuoco i criteri indispensabili per tenere in mano la direzione della vita, per conquistare la signoria sulle suggestioni fuorvianti, per vivere libero e fedele in Dio. Quali sono i criteri? Il Vangelo li riconduce a tre: rinuncia all'idolatria delle cose, rinuncia al potere capriccioso sulle persone e sulle cose, rinuncia all'affermazione orgogliosa di sé. Gesù si è preparato alla missione cui Dio lo chiamava con questa lotta nel deserto. Dal deserto prende ora le mosse il nostro pellegrinaggio nel cuore della misericordia di Dio: entriamoci umili, con una grande attenzione al disegno che Dio ha su ciascuno di noi, e nutrendoci, come Gesù, «non di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

* **Tempo di riflessione e di preghiera personale.**

* **Canto:** *L'uomo nuovo* (1ª strofa – p. 79)

➔ *Domenica scorsa, nell'omelia tenuta a Ecatepec, in Messico) papa Francesco ha detto: «Abbiamo iniziato il tempo liturgico della Quaresima. E' un buon momento per recuperare la gioia e la speranza che ci dà il sentirci figli amati dal Padre. Il nostro è il Padre di una grande famiglia, è Padre *nostro*. Sa avere un amore, ma non sa creare "figli unici". E' un Dio che sa di famiglia, di fraternità, di pane spezzato e condiviso. E' il "Padre nostro", non il "padre mio" e "patrigno vostro". In ognuno di noi si annida quel sogno di Dio che in ogni Pasqua, in ogni Eucaristia torniamo a celebrare: siamo figli di Dio. Quaresima: tempo di conversione perché quotidianamente facciamo esperienza di come quel sogno si trova minacciato dal padre della menzogna, da colui che vuole dividerci, generando una famiglia divisa e conflittuale, una società divisa e conflittuale, una società di pochi e per pochi. Quante volte sperimentiamo nella nostra carne o nella nostra famiglia il dolore che nasce dal non sentire riconosciuta quella dignità che tutti portiamo dentro. Quante volte abbiamo dovuto piangere e pentirci perché ci siam resi conto di non aver riconosciuto tale dignità negli altri. Quaresima: tempo per smascherare le tre forme di tentazione che rompono l'immagine che Dio ha voluto plasmare ».*

** Tempo di riflessione e di preghiera personale.*

** Canto: L'uomo nuovo (2^a strofa – p. 79)*

➔ *Il papa ha aggiunto: «Tre le tentazioni che ha sofferto Cristo. Tre le tentazioni del cristiano che cercano di rovinare la verità alla quale siamo stati chiamati. Tre le tentazioni che cercano di degradarci. La prima, la ricchezza, impossessandoci di beni che sono stati dati per tutti, utilizzandoli solo per me o per "i miei". E' procurarsi il pane con il sudore altrui, o persino con la vita altrui. La seconda tentazione: la vanità. Quella ricerca di prestigio basata sulla squalifica continua di quelli che "non sono nessuno". La terza tentazione, la peggiore: quella dell'orgoglio, ossia il porsi su un piano di superiorità di qualunque tipo. Tre tentazioni di Cristo. Tre tentazioni con cui il cristiano si confronta quotidianamente. Tre tentazioni che cercano di degradare, di distruggere e di togliere la gioia e la freschezza del Vangelo. Vale la pena che ci domandiamo: fino a che punto siamo consapevoli di queste tentazioni nella nostra persona, in noi stessi? Fino a che punto ci siamo abituati a uno stile di vita che pensa che nella ricchezza, nella vanità e nell'orgoglio stanno la fonte e la forza della vita? Fino a che punto crediamo che il prenderci cura dell'altro, il nostro preoccuparci e occuparci per il pane, il buon nome e la dignità degli altri sono fonti di gioia e di speranza? Abbiamo scelto Gesù e non il demonio. Gesù non risponde al demonio con nessuna parola propria, ma gli risponde con la Parola di Dio, con la Parola delle Scritture. Mettiamocelo bene in testa: con il demonio non si dialoga! Non si può dialogare! Perché ci vincerà sempre. Solo la forza della Parola di Dio lo può sconfiggere!».*

** Tempo di riflessione e preghiera personale.*

** Preghiera. Signore Gesù, tu intuisce – come purtroppo non sappiamo fare noi – che obiettivo del diavolo non è un piccolo, immediato guadagno (un po' di pane, di successo, di potere), ma sradicarci dal Creatore per trasformarci da "immagine di Dio" in caricature di Dio. «Solo il Signore adorerai»: questa, Gesù, è la tua posizione, la tua forza, la tua vittoria. Papa Francesco ci ha donato l'Anno santo della Misericordia: aiutaci, Gesù, a vivere questa Quaresima come una festa della misericordia; aiutaci a tornare al Padre con tutto il cuore, ad affidarci a Lui, a Lui soltanto.*

** Celebrazione dei Vespri. * Benedizione eucaristica.*